



PROVINCIA DI FERRARA
SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Protocollo 25833 del 02/09/2021

Classificazione 016.008.002

Fascicolo 2021/2

Ministero della Transizione Ecologica (MITE)

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello
Sviluppo (CRESS)

Divisione V Sistemi di Valutazione ambientale

cress@pec.minambiente.it

P.c. Regione Emilia-Romagna

Servizio VIPSA

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: PIANO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA SOSTENIBILE DELLE AREE
IDONEE PITESAI - OSSERVAZIONI SULLA PROPOSTA DI PIANO E SUL RAPPORTO
AMBIENTALE ADOTTATI

Con le presenti osservazioni sul Rapporto Ambientale del Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee, di seguito PITESAI, intendiamo fornire alcuni elementi di riflessione degli uffici tecnici della Provincia di Ferrara, sviluppati in coordinamento con gli uffici di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) competente per il nostro territorio.

Occorre premettere che le nostre segnalazioni si muovono nei limiti del campo delle competenze delle Province, come definite alla scala nazionale e regionale a seguito della riforma istituzionale, e fanno quindi riferimento esclusivamente alle attività sulla terraferma e alle possibili relazioni con la pianificazione d'area vasta e, in particolare, agli indirizzi strategici di assetto e cura del territorio e dell'ambiente, in coerenza con i piani regionali.

Si prende positivamente atto di come, a seguito dello Scoping, gli elaborati per il PiTESAI siano stati integrati tenendo in considerazione dei contributi pervenuti, tra cui quello della Regione

Protocollo 25833 del 02/09/2021

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9478 - E-mail: alice.savi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Emilia Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, che ha coordinato i contributi dei Servizi regionali competenti e delle Amministrazioni locali interessate.

Il PiTESAI ha individuato una serie di categorie ambientali da prendere in considerazione per l'esclusione di determinate aree dall'attività mineraria. I criteri ambientali definiti prevedono diversi livelli di vincolistica, in funzione dell'importanza che il criterio ambientale riveste. I vincoli applicabili ai criteri ambientali previsti si possono riassumere brevemente in:

- vincolo assoluto → la pianificazione e la normativa vigente già individua delle porzioni di territorio in cui non è prevista alcuna trasformabilità;
- vincolo relativo di esclusione → un progetto/opera/programma/attività previsto in una specifica area può essere attuato solamente quando questo è compatibile con ciò che il vincolo apposto alla stessa area vuole tutelare;
- vincolo relativo di attenzione/approfondimento da considerare nelle successive fasi valutative sito-specifiche → l'area in cui si vorrebbe svolgere l'attività mineraria è una zona idonea. Tuttavia, si possono riscontrare all'interno della stessa area delle caratteristiche ambientali di pregio che potrebbero essere inficiate da attività di prospezione, ricerca e coltivazione. Pertanto, risulta necessario svolgere delle valutazioni progettuali sito-specifiche preventive (es. VIA, VINCA ...).

Per quando concerne il territorio ferrarese, si rilevano le seguenti osservazioni in forma sintetica:

1. Assegnare alla subsidenza il valore di vincolo assoluto, anche se con intensità inferiore a 25 mm/anno, laddove si presentino territori ad altitudine prossima o inferiore a quella del livello marino:

Il territorio ferrarese e la sua costa deltizia presentano una natura unica a livello regionale e, per alcuni aspetti, nazionale, per il suo rilevante valore naturale e ambientale, ma anche per l'estrema fragilità legata in generale alla fitta rete idrografica, all'assetto morfologico e altimetrico dei suoli – che per metà ricadono al di sotto del livello del mare - alla subsidenza naturale e artificiale, alla falda affiorante, alla fragilità della costa e all'innalzamento del livello marino. L'esistenza stessa di questi territori è garantita da una complessa macchina idraulica, che assicura il deflusso meccanico delle acque verso il mare.

Ogni alterazione di questo equilibrio, estremamente delicato, può comportare la necessità di interventi strutturali molto consistenti e costosi sull'intera rete (non sempre risolutivi).

Il territorio ferrarese è stato sfruttato già nel scorso secolo per l'estrazione di metano, e dagli anni '50 si è iniziato a riscontrare un fenomeno piuttosto importante di subsidenza, tanto da far sospendere completamente le estrazioni nel 19641. Sebbene la subsidenza in questi ultimi decenni sia notevolmente diminuita, tanto da raggiungere un valore medio di 2 mm/anno secondo un rilievo di Arpae nel periodo 2011-2016, il territorio provinciale sarebbe da includere tra le aree sottoposte a vincolo assoluto. Lo stesso studio, per il medesimo periodo di tempo, riporta come ben il 98% del

Protocollo 25833 del 02/09/2021

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9478 - E-mail: alice.savi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

ferrarese presenti un movimento verticale compreso tra i 5-0 mm/anno, con una diminuzione di aree sottoposte a una subsidenza maggiore di 5 mm/anno. La strategia di apporre al territorio un vincolo assoluto permetterebbe così di stabilizzare quanto più possibile il trend di abbassamento del terreno dovuto sia per cause antropiche passate sia per cause naturali, considerato che una parte del territorio ferrarese si trova al di sotto del livello del mare e che il cambiamento climatico in atto sta comportando l'innalzamento del livello delle acque. A maggior ragione, a causa dei fenomeni eustatici e di subsidenza, il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara ha svolto delle analisi dalle quali è emerso come gli impianti idrovori posti nel territorio richiedono e richiederanno un consumo energetico sempre più elevato per scolare in mare dal territorio provinciale le acque in eccesso.

2. Prevedere un nuovo criterio che consideri come assoluto il vincolo in aree in cui coesistono almeno due vincoli relativi:

In presenza di aree in cui coesistono più vincoli relativi si propone che nella suddette aree venga apposto l'assoluto divieto a qualsiasi attività mineraria (=vincolo assoluto). Ciò consentirebbe di ridurre gli impatti cumulativi causati dalla somma di quegli impatti che invece, singolarmente, produrrebbero un effetto negativo contenuto.

3. Inserire il vincolo assoluto per i siti UNESCO:

I siti UNESCO, in virtù delle caratteristiche che li contraddistinguono da tutti gli altri contesti territoriali, andrebbero tutelati maggiormente con vincolo assoluto, così da garantire la continuazione del riconoscimento da parte dell'UNESCO e non comprometterne il valore. Per le buffer zones, si potrebbe considerare il vincolo relativo di esclusione. Tale richiesta si estende per tutti i tipi di riconoscimento UNESCO, anche per i Siti MAB Man And the Biosphere.

4. Inserire il vincolo assoluto il vincolo per i siti della Rete Natura 2000 e le aree terrestri di distribuzione di specie e habitat inclusi in liste rosse:

I siti Rete Natura 2000 andrebbero tutelati con vincolo assoluto, così da mantenere intatti gli ecosistemi, e perseguire gli obiettivi delle Direttive (Habitat/Uccelli) e dei principi (principio di precauzione) definiti dalle norme europee. Eventualmente, le buffer zones possono essere sottoposte a vincolo relativo di esclusione.

Anche le aree terrestri di distribuzione di specie e habitat inclusi in liste rosse, proprio a causa della loro estrema vulnerabilità e rarefazione andrebbero maggiormente tutelate attraverso un vincolo relativo di esclusione.

5. Prevedere un nuovo criterio per escludere deviazioni direzionate sottostanti ad aree vincolate:

Protocollo 25833 del 02/09/2021

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9478 - E-mail: alice.savi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



L'attività mineraria, laddove consentita, non deve prevedere l'utilizzo di pozzi con deviazioni orizzontali e direzionate, così da raggiungere giacimenti altrimenti inaccessibili, quali per esempio quelli sottostanti le aree vincolate. Al fine di mantenere integre queste aree non dovrebbe essere previsto lo sfruttamento del loro sottosuolo; a maggior ragione se il vincolo assoluto è legato al fenomeno della subsidenza.

6. Estendere il vincolo per aree per il potenziamento della selvicoltura:

Il criterio ambientale "aree per il potenziamento della selvicoltura presenti o previste da atti" è sottoposto a vincolo relativo di esclusione. La possibilità di vincolo relativo potrebbe essere però esteso a tutte quelle aree che in futuro verranno adibite ad attività selvicolturale, e quindi non solo a quelle che sono già presenti o che sono già state previste dalla pianificazione vigente. In questo modo anche la pianificazione o gli atti futuri potranno individuare e sottoporre a vincolo relativo nuove aree adibite a selvicoltura, così da aumentare i serbatoi di carbonio e garantire una maggiore rete ecologica locale.

7. Chiarire le ricadute del vincolo per insediamenti e attività umane:

Infine si chiede di esplicitare il significato di insediamenti ad alto tasso di urbanizzazione considerato tra i criteri ambientali come vincolo relativo di esclusione, per valutarne la ricaduta sulla scala locale. Si ritiene comunque necessario valutare come escludente la presenza di tutti i centri abitati e di un loro congruo intorno.

Cordiali saluti.

Ferrara, 02/09/2021

IL DIRIGENTE
FARINA STEFANO

Documento informatico firmato digitalmente

Protocollo 25833 del 02/09/2021
PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9478 - E-mail: alice.savi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386